



## COREVE

### Chi siamo

CoReVe (Consorzio Recupero Vetro) opera all'interno del sistema CONAI. (Consorzio Nazionale Imballaggi), non ha fini di lucro ed ha per scopo il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

In particolare, il Consorzio organizza:

- il ritiro dei rifiuti di imballaggi in vetro provenienti dalla raccolta differenziata effettuata dal servizio pubblico;
- l'informazione, d'intesa con il CONAI, degli utenti e dei consumatori;
- l'avvio a riciclo dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Partecipano al Consorzio tutte le imprese produttrici d'imballaggi in vetro (sono considerati tali i fabbricanti e gli importatori d'imballaggi vuoti). Possono partecipare al Consorzio gli utilizzatori che producono e provvedono al loro riempimento e gli utilizzatori che importano imballaggi in vetro pieni. Complessivamente, sono n. 121 le Aziende consorziate, delle quali n. 27 produttori d'imballaggi in vetro e n. 94 importatori di contenitori in vetro vuoti.

#### Obiettivi di riciclo: i risultati della raccolta differenziata del vetro

Nel 2017 la quantità di rifiuti d'imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata nazionale avviata a riciclo è aumentata del 4,8% ed è stata di 1.769.224 tonnellate, pari al 72,8% dell'immesso al consumo di contenitori in vetro.

Le quantità totali di vetro "grezzo", cioè proveniente dalla raccolta differenziata urbana dei rifiuti di imballaggio, sono stimate in circa 2.019.000 tonnellate.

Riguardo alla provenienza dei rifiuti d'imballaggio nazionali riciclati nel 2017, si stima che solo 12.000 tonnellate circa provengano dalle superfici private (commercio e industria) e le rimanenti dalla raccolta differenziata urbana effettuata dai cittadini nei Comuni.

Nel 2017, rispetto al precedente anno, la raccolta differenziata nazionale da superficie pubblica è cresciuta dell'8,3%.

Le aziende vetrarie consorziate nel CoReVe hanno riciclato complessivamente circa 2.056.000 tonnellate di rottame di vetro "pronto al forno" (compreso rottame da vetro piano e importazioni) come materiale prima seconda (MPS) per la produzione di nuovi imballaggi in vetro.

A questa forma di riciclo "chiuso", esempio perfetto di Economia Circolare, vanno inoltre aggiunte quasi 27.000 tonnellate di "sabbia di vetro" utilizzate dall'industria della Ceramica, dall'edilizia e dei Laterizi, che portano il vetro riciclato complessivamente nell'anno a oltre 2.082.000 tonnellate.

Questa "sabbia di vetro" viene ottenuta dal recupero "secondario" degli scarti prodotti nelle tradizionali fasi di trattamento, propedeutiche e necessarie al riciclo in vetreria, a valle della raccolta differenziata. Tali scarti sono costituiti dai materiali inquinanti, che vengono allontanati dai settori ottici degli inerti diversi dal vetro da imballaggio (come cristalli, ceramiche, vetroceramiche tipo Pyrex, etc.), cui si aggiungono le frazioni di vetro troppo "fine" e perciò non recuperabili.

A causa della qualità di partenza dei rifiuti d'imballaggio raccolti su superficie pubblica, nel trattamento, volto

a ottenere rottame "pronto al forno" (MPS) con caratteristiche idonee al riciclo in vetreria, si ha una cospicua perdita di vetro durante la lavorazione (16,2% nel 2017). È pertanto solo grazie al recupero secondario degli scarti (mediante rimozione a secco o ad umido della carica organica e macinazione) e al successivo riciclo della "sabbia di vetro", in vetreria o in altri settori (edilizia), che lo scarto finale si riduce a circa il 12,4%.



**CONSORZIO RECUPERO VETRO**

Gli obiettivi futuri, che prevedono di mantenere per il 2018 un tasso di riciclo del 72,8% rispetto all'immesso al consumo, richiedono l'adeguamento progressivo agli standard qualitativi ottenibili con modalità di raccolta ottimali (monomateriale), nonché l'applicazione, da parte dei gestori della raccolta, delle migliori pratiche atte a garantire efficienza ed economicità dei servizi.

Per continuare ad incrementare il tasso di riciclo, in prospettiva si dovrà: migliorare la qualità media della raccolta differenziata; colmare il divario esistente nelle quantità raccolte per ciascun abitante nelle varie aree del Paese e contestualmente provvedere, attraverso l'adeguamento tecnologico, all'aumento dell'efficienza del trattamento; consolidare l'attuale ricorso a nuove e alternative forme di recupero secondario dello scarto, non destinabile al riciclo in vetreria, in alternativa alla discarica.

#### PREMIO COREVE "Comuni Ricicloni 2018"

CoReVe premia i comuni sottoelencati perché, accanto agli alti tassi di raccolta fatti registrare dal punto di vista quantitativo, hanno saputo conseguire livelli qualitativi che consentono di ottimizzare il recupero e massimizzarne il riciclo dei rifiuti di imballaggio in vetro.

**Comune di Tolmezzo (UD)**  
**Comune di Capannori (LU)**  
**Comune di Giovinazzo (BA)**